



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00377390

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto fondo di coppa

Identificazione frammento

**SOGGETTO**

Soggetto motivo pseudo-epigrafico

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RA

Comune Faenza

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza

Denominazione spazio viabilistico Viale Baccarini, 19

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero AB 948

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 7737,1

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XII

Frazione di secolo fine

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1190

A 1199

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione produzione ayyubide, Egitto o Siria

Altre attribuzioni produzione copta o tardo-classica

## DATI TECNICI

Materia e tecnica faenza ingobbiata/ dipinta/ invetriata

## MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 2.7

Larghezza 9.3

Spessore 0.4

Varie piede, diametro, 7.5 cm

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Con porzione di parete ricurva, piede ad anello completo, a sezione verticale, con umbone appena accennato e un foro di sospensione; pasta rosa-camoscio, ruvida, con numerosissimi e minuti inclusi calcarei e scuri, vacuoli e fenditure; sul recto, ingobbio chiaro mal distribuito, decorazione in bruno-marrone sotto vetrina trasparente, lievemente lattiginosa. Il rivestimento è lucente e spesso con rari e minuti pulli e sottili cavillature. La tonalità del bruno vuole imitare prototipi in lustro metallico. Entro un anello dal profilo marcato, è disposta una banda, delimitata da una coppia di linee parallele, con un girale e alcuni grafemi; analoghi grafemi decorano gli spazi di risulta.

Notizie storico-critiche

Le decorazioni epigrafiche, presenti sulla piú antica ceramica islamica, sono diffuse nella produzione dell' XI secolo, sia su forme chiuse che, soprattutto su quelle aperte in numerose varianti: le scritte fanno da cornice ad un elemento centrale, si dispongono in registri, in settori, in bande intrecciate. I caratteri, che seguono lo stile degli altri media, sono dapprima isolati e poi si confondono con gli elementi vegetali di sfondo. Dei fondi di coppa presenti nella collezione del Museo solo il n. AB 946 in bruno-manganese è decifrabile con una certa sicurezza e presenta la stilizzazione della parola al-yumn (la felicità), frequentemente testimoniata sia su ceramiche che su tessuti della fine dell'XI secolo anche in altre regioni islamiche; analogamente possono essere interpretate le iscrizioni del frammento AB 947 (bruno-manganese) e AB 1051 (a lustro); i frammenti AB 945 (bruno manganese) e AB 1049 (lustro) non sono leggibili mentre AB 949 (con rivestimento turchese) presenta una stilizzazione del motivo: la disposizione richiama la decorazione a tiraz, ma le lettere sono sostituite da girali.

#### FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Note

vista recto

Nome file



#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Note

vista verso

Nome file



#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Capart J.
Anno di edizione	1922
Sigla per citazione	00039359
V., tavv., figg.	tav. 58

#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Benaki Museum
Anno di edizione	1980
Sigla per citazione	00039361
V., pp., nn.	pp. 176-178
V., tavv., figg.	ff. 510, 511, 578

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data	1950
Nome	mic f

#### AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	1999
Nome	Manna G.

#### AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2010
Nome	Vallemani G.

#### ANNOTAZIONI